GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — **ROMA — LUNEDI' 15 APRILE** — **NUM. 88**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re, con decreto 13 dicembre 1877, sulla proposta del Ministro per gli Affari dell'Interno, ha nominato Senatore del Regno il commendatore avv. Eugenio Fasciotti, prefetto della provincia di Padova.

ELEZIONI POLITICHE

del 14 aprile 1878

Iseo — Inscritti 1126, votanti 672. Zanardelli cav. avv. Giuseppe eletto con voti 670; nulli o dispersi 2.

Pavia — Inscritti 1846, votanti 703. Cairoli avv. Benedetto eletto con voti 697; nulli o dispersi 6.

Ravenna (1°) — Inscritti 1081, votanti 536. Baccarini commendatore Alfredo eletto con voti 532.

Comacchio — Inscritti 782, votanti 442. Seismit-Doda commendatore Federico eletto con voti 440.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di sabato proseguì la discussione del disegno di legge sulla tariffa doganale, approvando le rimanenti disposizioni preliminari e quattro categorie della tariffa. Presero parte alla discussione i deputati Morini, Nervo, Robecchi, Serazzi, Muratori, Depretis, Massarucci, Englen, Favale, Nocito, Giudici Vittorio, Lualdi, il Ministro delle Finanze e il relatore Luzzatti.

Fu annunziata una interrogazione del deputato Speciale al Ministro dei Lavori Pubblici intorno ai servizi cumulativi sulle ferrovie calabro-sicule e meridionali.

La Camera tenne seduta anche nel giorno di ieri e continuò a trattare delle categorie della tariffa doganale, approvandone altre otto; di alcune parti delle quali ragionarono i deputati Lualdi, Antongini, Depretis, Incagnoli, Maurogònato, Robecchi, Bordonaro, Fabbricotti, Biancheri, Perazzi, Martini, Elia, Englen, Martelli, Viacava, il relatore e il Ministro delle Finanze.

Vennero annunziate due interrogazioni: del deputato Toaldi al Ministro dell'Interno sopra la posizione dei farmacisti, in vista di sentenze di cassazione contraddittorie fra loro in materia di contravvenzioni alle leggi sanitarie; del deputato Colonna di Cesarò al Ministro delle Finanze circa la presentazione alla Camera del decreto con cui furono rimaneggiate le tariffe dei tabacchi.

Commissioni nominate dagli Uffici della Camera dei deputati, nelle sedute del 13 e 14 aprile 1878, per l'esame dei seguenti progetti di legge:

Progetto n. 21. — Erezione di un monumento nazionale in Roma alla gloriosa memoria di S. M. Vittorio Emanuele II.

Commissari:

Ufficio 1°, deputato Meardi — 2°, Martini — 3°, Pianciani — 4°, Lacava — 5°, Maurigi — 6°, Arnulfi — 7°, Solidati — 8°, Monzani — 9°, Fano.

Progetto n. 24. — Riforma della tassa Macinato.

Commissari:

Ufficio 1°, deputato Pissavini — 2°, Correale — 3°, Bajocco — 4°, Ercole — 5°, Perazzi — 6°, Cordova — 7°, Carcani — 8°, Carbonelli — 9°, Chinaglia.

Progetto n. 26. — Autorizzazione di maggiore spesa per la sistemazione della sede del Governo in Roma e convalidazione del R. decreto 3 marzo 1878, n. 4315, pel prelevamento di lire 200,000 per la sistemazione medesima.

Commissari:

Ufficio 1°, deputato Arisi — 2°, Branca — 3°, Lazzaro — 4°, Boselli — 5°, Guarrasi — 6°, Englen — 7°, Cocconi — 8°, Speciale — 9°, Borelli Bartolomeo.

Progetto n. 32. — Autorizzazione della spesa occorrente allo ampliamento del locale ad uso della Capitaneria di Porto di Palermo.

Commissari:

Ufficio 1°, deputato Calciati — 2°, Nocito — 3°, Elia — 4°, Muratori — 5°, Falconi — 6°, Favara — 7°, Molfino — 8°, Toaldi — 9°, Melodia.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Tesoro

Dimostrazione dei risultamenti del conto del Tesoro al 31 marzo 1878.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1877.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale L.	161,515,117 66	
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio »	3,386,467 49	(1) 164,901,585 15
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	15,430,507 38	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	18,139,772 98	
Crediti diversi »	17,087,994 93	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1878 »	6,242,700 »	
Crediti per Carte contabili »	14,939,264 45	
Crediti per deficienze di tesorieri »	2,977,030 57	121,316,697 29
Riscossioni fatte a tutto marzo 1878.		
Imposta fondiaria »	30,746,605 10	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile »	21,056,393 12	
Tassa sulla macinazione »	19,649,733 78	
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari »	36,302,807 99	
Tassa sulla fabbricazione »	1,874,706 34	
Dazi di confine »	27,369,698 07	
Dazi interni di consumo »	16,872,176 27	
Privative »	19,543,310 60	
Lotto »	13,658,665 19	
Proventi di servizi pubblici »	26,961,744 51	
Rendite del patrimonio dello Stato »	22,266,627 78	
Entrate eventuali diverse »	666,748 69	
Rimborsi e concorsi nelle spese »	5,116,005 40	
Entrate diverse straordinarie »	29,136,628 31	
Entrate dell'Asse ecclesiastico »	7,412,817 »	278,634,668 15
Mutui sul corso forzoso »	»	»
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Debiti di Tesoreria al 31 marzo 1878.		
Buoni del Tesoro »	271,953,100 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie »	2,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico »	83,901,594 39	
Vaglia del Tesoro »	13,363,274 83	
Diversi »	85,546,769 13	457,264,737 85
		1,022,117,688 44

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1877.		
Buoni del Tesoro L.	217,557,600 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie »	18,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico »	121,887,008 22	
Vaglia del Tesoro »	17,725,777 36	
Diversi »	62,916,751 07	438,587,136 65
Pagamenti fatti a tutto marzo 1878.		
Ministero del Tesoro »	45,161,541 08	
Id. delle Finanze »	6,147,729 98	
Id. di Grazia e Giustizia »	1,407,818 44	
Id. degli Affari Esteri »	5,257,482 91	
Id. dell'Istruzione Pubblica »	13,599,451 14	
Id. dell'Interno »	48,732,758 64	
Id. dei Lavori Pubblici »	52,422,900 48	
Id. della Guerra »	9,200,400 39	
Id. della Marina »	2,758,804 18	
Ex-Ministero dell'Agricoltura, Industria e Comm. »	83,951,847 19	268,640,734 43
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 31 marzo 1878.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale »	98,946,889 38	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio »	21,125,904 57	120,072,793 95
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	15,661,226 63	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	61,146,863 25	
Crediti diversi »	22,597,864 46	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1878 »	9,934,900 »	
Crediti per Carte contabili »	36,000,871 48	
Crediti per deficienze di tesorieri »	2,975,870 61	194,817,023 41
		1,022,117,688 44

PROSPETTO comparativo degl'incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi da gennaio a tutto marzo.

	Mese di marzo 1878	Mese di marzo 1877	Differenza nel 1878	Da gennaio a tutto marzo 1878	Da gennaio a tutto marzo 1877	Differenza nel 1878
INCASSI						
Imposta fondiaria – per l'esercizio corrente	607,629 23	526,814 02	+ 80,815 21	30,465,222 58	29,825,914 67	+ 639,307 91
Imposta fondiaria – per arretrati	118,738 55	453,490 45	— 334,751 90	281,382 52	576,883 76	— 295,501 24
Imposta sui redditi di ricchezza mobile – per l'esercizio corrente	2,347,156 32	2,237,428 59	+ 109,727 73	21,001,347 78	21,802,870 59	— 801,522 81
Imposta sui redditi di ricchezza mobile – per arretrati	28,041 33	62,343 24	— 34,301 91	55,045 34	242,362 19	— 187,316 85
Tassa sulla macinazione	6,135,949 17	6,345,412 93	— 209,463 76	19,649,733 78	20,466,607 08	— 816,873 30
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari – In amministrazione della Direzione Generale del Demanio	10,027,740 42	12,355,888 98	— 2,328,148 56	33,145,508 47	35,188,396 46	— 2,042,887 99
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	998,781 22	941,534 49	+ 57,246 73	3,157,299 52	3,106,319 50	+ 50,980 02
Tassa sulla fabbricazione	332,666 01	293,197 47	+ 39,468 54	1,874,706 84	838,380 83	+ 1,036,325 51
Dazi di confine	9,388,137 97	8,409,387 48	+ 978,750 49	27,369,698 07	24,680,659 66	+ 2,689,038 41
Dazi interni di consumo	5,680,156 34	6,398,174 55	— 718,018 21	16,872,176 27	18,246,855 85	— 1,374,679 58
Privative	6,326,610 55	6,523,905 14	— 197,294 59	19,543,310 60	20,044,702 84	— 501,392 24
Lotto	5,647,320 68	6,783,487 57	— 1,136,166 89	13,658,665 19	15,160,296 29	— 1,501,631 10
Proventi sui servizi pubblici	3,889,388 03	4,503,418 51	(2) — 614,030 48	26,961,744 51	27,153,235 29	— 191,490 78
Rendite del patrimonio dello Stato	660,221 42	3,117,094 58	(3) — 2,456,873 16	22,266,627 78	24,810,783 53	— 2,544,155 75
Entrate eventuali diverse	231,669 04	254,365 43	— 22,696 39	666,748 69	3,910,691 04	(5) — 3,243,942 35
Rimborsi e concorsi alle spese	925,539 31	1,101,005 48	— 175,466 17	5,116,005 40	6,090,137 86	— 974,131 96
Entrate diverse straordinarie	23,052,563 80	27,522,651 91	(4) — 4,470,088 11	29,136,628 31	33,158,502 79	— 4,021,874 48
Entrate dell'Asse ecclesiastico	2,388,148 72	2,802,641 54	— 414,497 82	7,412,817 »	8,332,272 62	— 919,455 62
Totale . . . L.	78,786,453 11	90,632,242 36	— 11,845,789 25	278,634,668 15	293,635,872 85	— 15,001,204 20
PAGAMENTI						
Ministero del Tesoro	45,965,989 85	37,959,798 26 (Tesoro e Finanze)	(6) + 21,978,040 47	83,951,847 19	122,127,946 21 (Tesoro e Finanze)	+ 6,985,442 06
Id. delle Finanze	13,971,848 88			45,161,541 08		
Id. di Grazia e Giustizia	2,485,641 36	2,970,183 14	— 484,541 78	6,147,729 98	6,384,193 23	— 236,463 25
Id. dell'Estero	526,709 38	471,590 54	+ 55,118 84	1,407,818 44	1,413,383 62	— 5,565 18
Id. dell'Istruzione Pubblica	2,134,068 49	1,992,858 70	+ 141,209 79	5,257,482 91	4,958,534 37	+ 298,948 54
Id. dell'Interno	3,567,102 90	3,873,937 48	— 306,834 58	13,599,451 14	12,630,895 83	+ 968,555 31
Id. dei Lavori Pubblici	11,150,514 10	9,766,653 43	+ 1,383,860 67	48,732,758 64	27,796,278 93	+ 20,936,479 71
Id. della Guerra	20,858,817 90	17,953,568 58	+ 2,905,249 32	52,422,900 48	50,154,870 38	+ 2,268,030 10
Id. della Marina	3,737,377 15	7,222,839 48	— 3,485,462 33	9,200,400 39	12,600,814 04	— 3,400,413 65
Abolito Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio	1,107,749 06	1,084,923 87	+ 22,825 19	2,758,804 18	2,446,862 66	+ 311,941 52
Totale . . . L.	105,505,819 07	83,296,353 48	+ 22,209,465 59	268,640,734 43	240,513,779 27	+ 28,126,955 16
	— 26,719,365 96	+ 7,335,888 88	— 34,055,254 84	+ 9,993,933 72	+ 53,122,093 08	— 43,128,159 36

(1) Il fondo di cassa esistente al 28 febbraio 1878 fu aumentato di L. 5,289 39 in seguito ad ulteriore revisione di conti ed accertamento di versamenti e pagamenti in ordine al vigente sistema di contabilità.

(2) Il meno di L. 614,030 48 viene a ridursi a sole lire 31,010 38 non tenendo calcolo dei prodotti di francobolli e cartoline di Stato verificatisi in L. 583,020 10 nel marzo 1877, da poichè nel corrente anno non seguì nè poteva verificarsi alcun congenere versamento stante l'avvenuta abolizione dei detti francobolli.

(3) La diminuzione di L. 2,456,873 16 deriva per la più parte dall'essere state versate dalla Direzione Generale del Demanio nel 1877 L. 2,180,925 74 in conto fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative, versamento che nel corrente anno non si è per anco verificato.

(4) Fra le entrate straordinarie verificatesi nel mese di marzo 1877 vi erano comprese L. 10,897,783 62 di prodotto d'alienazione di rendita per la costruzione di ferrovie, mentre nel corrente anno per tale prodotto si sono incassate sole L. 5,487,673, e quindi L. 5,410,110 62 in meno.

(5) La diminuzione di L. 3,243,942 35 va quasi totalmente attribuita alla circostanza di essersi introitate nel 1877 L. 3,225,000, importo delle rate dell'anno 1871 della rendita iscritta con R. decreto 24 febbraio 1872, n. 719, cadute in prescrizione, lo che non ebbe a verificarsi nel 1878.

(6) A formare la maggiore spesa di L. 21,978,040 47 vi concorse la somma di L. 19,618,853 30, che rappresenta l'assegnazione del semestre al 1° gennaio 1878 della rendita consolidata 5 0[0 in deposito presso la Cassa dei Depositi e Prestiti a favore del Consorzio delle Banche di emissione. Occorre qui anzi di far presente che l'assegnazione consimile per la scadenza 1° genn. 1877 era stata eseguita nel mese di dic. 1876, nell'occasione che furono somministrati i fondi all'Amministrazione del Debito Pubblico per le competenze dei vari debiti di pari scadenza 1° gennaio 1877.

Roma, 12 aprile 1878.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BIANCHI.

Il Direttore Generale
P. SCOTTI.

Situazione al 31 dicembre 1877 della Cassa dei depositi e prestiti, ecc., (Cont. e fine — V. n. 87).

PROSPETTO dei depositi eseguiti nel primo e secondo

PROVINCIE	DEPOSITI IN NUMERARIO					
	PRIMO SEMESTRE		SECONDO SEMESTRE		TOTALE	
	Quantità	Somma	Quantità	Somma	Quantità	Somma
Alessandria	74	183,577 56	137	402,482 84	211	586,060 40
Ancona	14	8,984 13	22	15,030 45	36	24,014 58
Aquila	114	83,827 38	102	19,776 64	216	103,604 02
Arezzo	7	17,400 »	29	11,413 52	36	28,813 52
Ascoli Piceno	11	2,305 78	24	8,932 11	35	11,237 89
Avellino	43	16,095 04	64	15,340 96	107	31,436 »
Bari	52	41,196 95	99	102,871 18	151	144,068 13
Belluno	18	43,138 55	26	75,576 38	44	118,714 93
Benevento	22	29,836 47	52	49,023 91	74	78,860 38
Bergamo	64	129,232 53	66	124,063 49	130	253,296 02
Bologna	57	38,825 95	90	127,516 05	147	166,342 »
Brescia	176	385,940 88	66	77,966 66	242	463,907 54
Cagliari	43	25,327 57	79	36,676 44	122	62,004 01
Caltanissetta	56	46,654 96	88	90,685 81	144	137,340 77
Campobasso	22	16,410 46	60	23,405 81	82	39,816 27
Caserta	150	92,855 26	167	332,905 13	317	425,760 39
Catania	78	118,386 31	227	125,101 61	305	243,487 92
Catanzaro	70	73,235 41	140	72,004 13	210	145,239 54
Chieti	16	21,847 81	122	50,429 55	138	72,277 36
Como	12	32,438 40	47	111,905 35	59	144,343 75
Cosenza	84	47,949 58	90	116,559 15	174	164,508 73
Cremona	21	47,726 17	61	167,359 74	82	215,085 91
Cuneo	88	98,792 64	53	36,953 26	141	135,745 90
Ferrara	72	68,673 46	51	26,579 41	123	95,252 87
Foggia	37	114,062 89	51	110,553 27	88	224,616 16
Forlì	22	13,967 92	50	23,618 20	72	37,586 12
Genova	249	467,052 82	358	852,102 64	607	1,319,155 46
Girgenti	63	56,046 58	67	113,683 16	130	169,729 74
Grosseto	26	38,907 45	27	21,830 38	53	60,737 83
Lecce	37	80,370 59	43	33,897 65	80	114,268 24
Livorno	31	21,117 95	42	74,517 89	73	95,635 84
Lucca	38	26,771 27	74	61,857 16	112	88,628 43
Macerata	18	12,284 77	28	15,320 04	46	27,604 81
Mantova	281	79,578 18	89	45,281 26	370	124,859 44
Massa-Carrara	20	30,557 70	63	370,308 71	83	400,866 41

ALLEGATO IV.

semestre 1877 presso le singole Intendenze di finanza.

DEPOSITI IN EFFETTI PUBBLICI											
PRIMO SEMESTRE				SECONDO SEMESTRE				TOTALE			
Quantità dei		Rendita od interesse annuo	Capitale nominale	Quantità dei		Rendita od interesse annuo	Capitale nominale	Quantità dei		Rendita od interesse annuo	Capitale nominale
Depositi	Titoli			Depositi	Titoli			Depositi	Titoli		
70	224	14,835 »	296,700 »	49	196	13,062 59	260,819 41	119	420	27,897 59	557,519 41
6	17	965 »	19,300 »	11	39	1,010 »	20,200 »	17	56	1,975 »	39,500 »
2	5	40 »	800 »	4	10	465 »	9,300 »	6	15	505 »	10,100 »
4	4	125 »	3,300 »		15	971 »	19,420 »	9	19	1,096 »	22,720 »
1	3	30 »	600 »	1	2	15 »	300 »	2	5	45 »	900 »
7	21	2,180 »	43,600 »	22	58	4,910 »	98,200 »	29	79	7,090 »	141,800 »
2	7	95 »	1,900 »	5	16	890 »	17,800 »	7	23	985 »	19,700 »
18	41	975 »	19,500 »	18	65	5,675 »	113,500 »	36	106	6,650 »	133,000 »
2	5	800 »	16,000 »	5	12	1,840 »	36,800 »	7	17	2,640 »	52,800 »
17	61	4,395 »	87,900 »	68	265	14,433 88	288,783 60	85	326	18,828 88	376,683 60
49	130	19,979 07	399,581 45	63	207	18,566 12	396,122 53	112	337	38,545 19	795,703 98
35	116	7,325 »	146,500 »	100	382	22,365 »	447,300 »	135	498	29,690 »	593,800 »
17	118	14,678 83	293,576 67	18	73	7,665 »	153,300 »	35	191	22,343 83	446,876 67
14	105	7,215 »	144,300 »	27	97	8,370 »	167,400 »	41	202	15,585 »	311,700 »
3	9	495 »	9,900 »	5	12	880 »	17,600 »	8	21	1,375 »	27,500 »
32	108	9,690 »	193,800 »	40	118	13,390 »	267,800 »	72	226	23,080 »	461,600 »
30	111	8,120 »	162,400 »	32	114	27,395 »	547,900 »	62	225	35,515 »	710,300 »
11	37	2,465 »	49,300 »	7	31	3,755 »	75,100 »	18	68	6,220 »	124,400 »
3	8	410 »	8,200 »	22	109	6,520 »	130,470 66	25	117	6,930 »	138,670 66
34	89	5,365 »	107,300 »	119	505	20,192 96	415,361 83	153	594	25,557 96	522,661 83
12	58	5,355 »	107,100 »	12	42	4,260 »	85,200 »	24	100	9,615 »	192,300 »
13	52	2,715 »	54,300 »	27	94	7,710 »	154,200 »	40	146	10,425 »	208,500 »
33	84	3,110 »	62,330 14	51	190	12,735 »	256,368 35	84	274	15,845 »	318,698 49
33	82	5,619 »	113,890 01	33	134	14,671 »	293,100 »	66	216	20,290 »	406,990 01
3	5	75 »	1,500 »	8	28	2,465 »	49,300 »	11	33	2,540 »	50,800 »
4	19	764 »	14,500 »	5	12	300 »	6,000 »	9	31	1,064 »	20,500 »
103	512	47,775 »	955,500 »	100	321	27,001 10	540,021 91	203	833	74,776 10	1,495,521 91
9	25	2,300 »	46,000 »	9	44	5,655 »	113,100 »	18	69	7,955 »	159,100 »
4	10	470 18	9,403 65	3	7	60 90	1,218 01	7	17	531 08	10,621 66
5	5	400 »	8,000 »	7	16	1,165 »	23,300 »	12	21	1,565 »	31,300 »
15	69	8,725 »	174,500 »	9	51	15,170 »	303,400 »	24	120	23,895 »	477,900 »
11	50	1,277 21	29,022 19	14	136	18,719 »	400,540 »	25	186	19,996 21	429,562 19
3	5	130 »	2,600 »	1	1	50 »	1,000 »	4	6	180 »	3,600 »
39	101	5,825 »	117,913 34	29	98	7,120 »	142,400 »	68	199	12,945 »	260,313 34
14	59	6,085 »	121,700 »	17	107	9,828 »	196,560 »	31	166	15,913 »	318,260 »

PROVINCIE	DEPOSITI IN NUMERARIO					
	PRIMO SEMESTRE		SECONDO SEMESTRE		TOTALE	
	Quantità	Somma	Quantità	Somma	Quantità	Somma
Messina	117	77,488 98	128	137,007 22	245	214,496 20
Milano	191	273,384 60		512,526 29	415	785,910 89
Modena	48	59,178 35	35	79,487 14	83	138,665 49
Napoli	472	1,096,404 82	637	1,262,001 33	1109	2,358,406 15
Novara	33	18,082 94	60	127,023 52	93	145,106 46
Padova	60	51,665 96	57	24,915 72	117	76,581 68
Palermo	172	630,047 49	237	597,786 »	409	1,227,833 49
Parma	35	18,269 40	47	15,042 21	82	33,311 61
Pavia	100	98,576 20	182	462,166 14	282	560,742 34
Perugia	87	42,248 48	111	64,004 54	198	106,253 02
Pesaro e Urbino	25	9,571 79	28	7,559 79	53	17,131 58
Piacenza	25	14,811 56	31	10,582 82	56	25,394 38
Pisa	64	41,941 55	136	73,437 96	200	115,379 51
Porto Maurizio	64	11,033 03	33	21,763 97	97	32,797 »
Potenza	189	104,944 80	308	211,944 84	497	316,889 64
Ravenna	32	31,636 17	70	17,155 30	102	48,791 47
Reggio Calabria	54	22,282 28	110	78,209 50	164	100,491 78
Reggio Emilia	20	13,183 59	23	6,860 98	43	20,044 57
Roma	278	1,303,891 68	392	4,360,062 45	670	5,663,954 13
Rovigo	19	9,152 85	24	11,209 13	43	20,361 98
Salerno	141	148,821 03	318	370,717 11	459	519,538 14
Sassari	53	43,617 34	57	62,120 78	110	105,738 12
Siena	33	18,632 70	20	12,208 81	53	30,841 51
Siracusa	42	29,824 02	50	93,249 02	92	123,073 04
Sondrio	2	50,150 »	6	957 37	8	51,107 37
Teramo	55	25,885 42	62	12,639 75	117	38,525 17
Torino	165	268,336 35	269	326,033 46	434	594,369 81
Trapani	35	47,349 32	72	88,976 79	107	136,326 11
Treviso	50	62,350 66	39	15,879 06	89	78,229 72
Udine	161	110,340 04	148	109,007 97	309	219,348 01
Venezia	80	32,059 49	106	84,798 87	186	116,858 36
Verona	63	27,348 98	69	18,060 55	132	45,409 53
Vicenza	35	121,330 98	36	46,176 56	71	167,507 54
TOTALE dei depositi effettuati nelle provincie meno Firenze	5186	7,525,220 22	6979	13,265,102 89	12165	20,790,323 11
Depositi effettuati presso l'Amministrazione centrale — speciali riservati al centro	534	78,898 62	596	53,332 60	1130	132,231 22
Depositi effettuati presso l'Amministrazione centrale — per la provincia di Firenze	348	6,902,082 10	351	7,204,679 96	699	14,106,762 06
TOTALE GENERALE	6068	14,506,200 94	7926	20,523,115 45	13994	35,029,316 39

Segue ALLEGATO **IV.**

DEPOSITI IN EFFETTI PUBBLICI											
PRIMO SEMESTRE				SECONDO SEMESTRE				TOTALE			
Quantità dei		Rendita od interesse annuo	Capitale nominale	Quantità dei		Rendita od interesse annuo	Capitale nominale	Quantità dei		Rendita od interesse annuo	Capitale nominale
Depositi	Titoli			Depositi	Titoli			Depositi	Titoli		
16	43	2,600 »	52,000 »	29	90	3,940 »	78,800 »	45	133	6,540 »	130,800 »
81	275	19,440 20	387,892 96	113	664	114,780 »	2,295,600 »	194	939	134,220 20	2,683,492 96
24	74	2,790 »	56,000 »	33	160	5,840 »	116,800 »	57	234	8,630 »	172,800 »
107	345	20,080 »	402,400 »	107	1834	756,815 »	15,159,580 »	214	2179	776,895 »	15,561,980 »
30	90	8,300 »	166,000 »	41	173	17,367 64	347,359 60	71	263	25,667 64	513,359 60
54	186	8,618 44	173,782 47	33	126	7,865 »	157,300 »	87	312	16,483 44	331,082 47
28	98	6,290 »	125,800 »	56	158	15,550 »	311,000 »	84	256	21,840 »	436,800 »
15	29	1,046 »	15,247 43	18	74	3,778 60	82,415 24	33	103	4,824 60	97,662 67
33	65	2,795 »	55,900 »	32	159	12,953 33	259,066 65	65	224	15,748 33	314,966 65
12	42	1,505 »	36,100 »	14	39	1,345 »	26,900 »	26	81	2,850 »	63,000 »
3	10	750 »	15,000 »	3	14	395 »	7,900 »	6	24	1,145 »	22,900 »
28	74	2,355 94	47,319 98	31	104	18,655 »	373,100 »	59	178	21,010 94	420,419 98
11	41	4,014 »	80,886 »		257	27,747 »	555,740 34	45	298	31,761 »	636,626 34
10	31	2,530 »	50,600 »	19	47	3,375 »	67,500 »	29	78	5,905 »	118,100 »
4	7	490 »	9,800 »	30	125	12,850 »	257,000 »	34	132	13,340 »	266,800 »
15	32	1,000 »	20,000 »	21	83	5,970 »	119,400 »	36	115	6,970 »	139,400 »
3	7	270 »	5,400 »	5	10	750 »	16,126 49	8	17	1,020 »	21,526 49
17	39	1,510 »	30,200 »	12	36	2,615 »	52,300 »	29	75	4,125 »	82,500 »
76	520	122,197 50	2,444,750 »	90	655	123,265 »	2,465,390 »	166	1175	245,462 50	4,910,140 »
22	71	4,210 »	84,200 »		90	6,656 44	164,500 »	48	161	10,866 44	248,700 »
13	34	2,250 »	45,885 20	15	59	4,950 »	99,000 »	28	93	7,200 »	144,885 20
8	40	3,180 »	63,600 »	17	50	3,165 »	63,300 »	25	90	6,345 »	126,900 »
2	3	175 »	3,500 »	6	44	2,785 »	57,700 »	8	47	2,960 »	61,200 »
3	11	1,410 »	28,200 »	1	4	360 »	7,200 »	4	15	1,770 »	35,400 »
6	19	2,025 »	40,500 »	55	392	12,901 71	262,937 80	61	411	14,926 71	303,437 80
»	»	»	»	4	11	1,005 »	20,100 »	4	11	1,005 »	20,100 »
322	1135	71,932 »	1,441,365 04	398	1309	88,547 »	1,771,964 70	720	2444	160,479 »	3,213,329 74
5	23	2,905 »	58,100 »	22	49	4,155 »	83,100 »	27	72	7,060 »	141,200 »
47	162	8,090 »	161,800 »	9	29	2,410 »	48,200 »	56	191	10,500 »	210,000 »
18	36	1,150 22	23,004 40	53	141	7,660 »	190,835 16	71	177	8,810 22	213,839 56
77	223	16,944 38	338,887 60	61	492	143,932 34	2,878,646 80	138	715	160,876 72	3,217,534 40
66	179	12,414 62	248,523 43	69	261	32,078 66	641,582 44	135	440	44,493 28	890,105 87
5	12	940 »	18,800 »	7	34	5,830	116,600 »	12	46	6,770 »	135,400 »
1819	6311	527,016 59	10,554,161 96	2410	11380	1,751,574 27	35,204,131 52	4229	17691	2,278,590 86	45,758,293 48
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
90	4315	771,531 89	16,072,166 47	110	902	383,940 88	7,686,500 97	200	5217	1,155,472 77	23,758,667 44
1909	10626	1,298,548 48	26,626,328 43	2520	12282	2,135,515 15	42,890,632 49	4429	22908	3,434,063 63	69,516,960 92

Allegato V.

				1876	1877
Valore medio dei depositi	per le Intendenze	numerario (somma)	L.	1,389 »	1,709 »
		effetti pubblici (valore capitale)	»	7,412 »	10,820 »
	per l'Amministrazione centrale	numerario (somma)	»	4,600 »	7,785 »
		effetti pubblici (valore capitale)	»	255,698 »	118,793 »

Allegato VI.

SPECCHIO per Compartimento dei depositi effettuati nell'anno 1877.

COMPARTIMENTI		Popolazione calcolata al 31 dicembre 1873	Superficie territoriale Chilom.	Ett.	Depositi in numerario Quantità	Somma	Depositi in effetti pubblici Quantità dei depositi	dei titoli	Rendita od interesse annuo	Capitale nominale
Alta Italia (Pop. 10,005,750)	Piemonte	2,944,241	29,268	70	1161	2,022,024 91	1059	3625	245,637 56	4,917,873 89
	Liguria	853,546	5,324	20	704	1,351,952 46	232	911	80,681 10	1,613,621 91
	Lombardia	3,517,807	21,036	62	1306	2,038,510 92	736	3113	246,593 75	4,948,889 53
	Veneto	2,690,156	25,954	12	991	843,011 75	583	2148	265,450 10	5,379,662 30
Italia Centrale (Pop. 6,611,255)	Emilia	2,132,783	22,295	»	791	966,254 93	432	1455	121,372 73	2,454,236 64
	Umbria	557,192	9,633	46	198	106,253 02	26	81	2,850 »	63,000 »
	Marche	922,968	9,703	70	170	79,988 86	29	91	3,345 »	66,900 »
	Toscana	2,160,881	22,273	08	2356	14,659,029 92	318	5904	1,235,712 06	25,397,297 63
	Lazio	837,431	11,917	13	670	5,663,954 13	166	1,75	245,462 50	4,910,140 »
Napoletano (Pop. 7,256,334)	Abruzzi e Molise	1,287,896	17,290	11	553	254,222 82	43	164	9,815 »	196,370 66
	Campania	2,783,550	17,978	»	2066	3,414,001 06	350	2594	816,905 »	16,363,065 20
	Basilicata	515,742	10,675	97	497	316,889 64	34	132	13,340 »	266,800 »
	Puglie	1,449,108	22,115	07	319	482,952 53	30	77	5,090 »	101,800 »
	Calabria	1,220,038	17,257	13	548	410,240 05	50	185	16,855 »	338,226 49
Italia insulare (Pop. 3,292,214)	Sicilia	2,647,389	29,241	27	1432	2,252,287 27	281	972	96,265 »	1,925,300 »
	Sardegna	644,825	24,342	05	232	167,742 13	60	281	28,688 83	573,776 67
		27,165,553	296,305	61	13994	35,029,316 39	4429	22908	3,434,063 63	69,516,960 92

Allegato VII.

SPECCHIO di paragone dei depositi effettuati nel 1° e 2° semestre 1877 e negli anni 1877 e 1876.

		Depositi in numerario: Obbligatori Quantità	Somma	Volontari Quantità	Somma	Totale Quantità	Somma	Depositi in effetti pubblici: Quantità dei depositi	dei titoli	Rendita od interesse annuo	Capitale nominale
Nel 1° semestre 1877		5921	6,817,490 18	147	7,688,710 76	6068	14,[illegible]06,200 94	1909	10626	1,298,548 48	26,626,328 43
Nel 2° id. 1877		7652	12,101,525 91	274	8,421,589 54	7926	20,523,115 45	2520	12282	2,135,515 15	42,890,632 49
Nel 2° semestre 1877	Più	1731	5,284,035 73	127	732,878 78	1858	6,016,914 51	611	1656	836,966 67	16,264,304 06
	Meno	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Nell'anno 1877		13573	18,919,016 09	421	16,110,300 30	13994	35,029,316 39	4429	22908	3,434,063 63	69,516,9 0 92
Nell'anno 1876		14791	15,671,099 76	321	16,414,225 63	15112	32,085,325 39	3779	12944	3,554,024 74	72,878,224 19
Nell'anno 1877	Più	»	3,247,916 33	100	»	»	2,943,991 »	650	9964	»	»
	Meno	1218	»	»	303,925 33	1118	»	»	»	119,961 11	3,361,263 27

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Nel R. Conservatorio di Musica in Milano è aperto il concorso al posto di direttore degli studi, retribuito coll'annuo stipendio di lire quattromila ottocento (4800), oltre l'alloggio e il combustibile.

Il concorso sarà fatto per titoli.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande in carta bollata da lira una, ed i loro documenti al Ministero dell'Istruzione Pubblica non più tardi del giorno trenta aprile prossimo venturo.

Roma, addì 9 febbraio 1878.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
G. Rezasco.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

È interrotto il cavo sottomarino fra la Giammaica e Colon Aspinwall (Istmo di Panama).

I telegrammi per Colon e Panama si spediscono coi vapori che partono da Kingston nei giorni 6, 15 e 21 d'ogni mese.

Le tasse per Colon e Panama sono ridotte di lire 3 85 per ogni parola e non occorre alcuna menzione speciale nell'indirizzo pel trasporto dei telegrammi suddetti.

Roma, 12 aprile 1878.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Durante l'Esposizione universale internazionale, che si terrà a Parigi dal 1° maggio al 31 ottobre del corrente anno, sarà stabilito nel recinto chiuso del Campo di Marte un ufficio della Posta per l'intero servizio delle lettere e dei vaglia postali.

Esso sarà posto nel fabbricato destinato ai servizi amministrativi nel viale *La Bourdonnaye*, allo sbocco del viale *Rapp*, e si distinguerà col nome di *Bureau de Poste du Palais de l'Exposition universelle internationale du* 1878.

Gli espositori stabiliti nel palazzo o nei parchi del Campo di Marte, del Trocadero o del *Quai d'Orsay* potranno farsi indirizzare le corrispondenze al predetto ufficio dell'Esposizione tanto *ferme in posta*, quanto al punto dove si sono stabiliti.

Le corrispondenze aventi quest'ultima indicazione saranno recapitate dai fattorini addetti all'uffizio della Esposizione e quelle ferme in posta dovranno essere ritirate allo sportello dell'uffizio stesso.

Roma, addì 12 aprile 1878.

(*Si pregano i giornali di riprodurre il presente avviso*).

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dell'art. 21 del Regio decreto 31 marzo 1864, num. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato dichiarato smarrito il certificato di affrancazione infradesignato, sarà rilasciato altro corrispondente titolo, ove non sieno state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente.

Certificato n. 5906, dell'annualità di centesimi cinquanta, emesso da questa Amministrazione il 23 ottobre 1871 a favore della Prebenda parrocchiale di Formigosa (Mantova), con godimento dal 1° luglio 1871, in compimento di affrancazione di un annuo canone dovuto a detta Prebenda da Martelli Lorenzo fu Antonio, come da istrumento 1° marzo 1871, rogato Bertolini notaio in Mantova.

Firenze, 8 aprile 1878.

Il Direttore Generale
Novelli.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta dell'11 corrente della Camera dei comuni d'Inghilterra il signor Stafford-Northcote rispondendo al signor Cartwright ha detto che il governo della regina ha usato ed usa sempre di tutta la sua influenza a Costantinopoli e ad Atene onde ottenere la pacificazione delle provincie greche.

In seguito alle rimostranze del signor Layard la Porta si è impegnata a ritirare le sue truppe irregolari. Il cancelliere dello scacchiere si dolse che i torbidi continuino. L'Inghilterra farà il possibile per mitigare i dolori di quelle infelici provincie.

Sopra domanda del signor Campbell, il signor Smith, primo lord dell'ammiragliato, rispose di non sapere che dei marinai sieno sbarcati a Tenedo ed aggiunse che credeva una tale notizia priva di fondamento.

Il signor Stafford Northcote dal canto suo dichiarò di non sapere ufficialmente quale grado di verità avesse la notizia che le truppe russe abbiano occupata la Rumenia e che esse si sieno impossessate della ferrovia colla forza. Pregò quindi il signor Cowen a differire la sua domanda su questo punto ad un'altra tornata.

La Camera riprese poi la discussione del bilancio dell'entrata.

Il 9 corrente fu dal principe di Gortschakoff diramata agli ambasciatori russi presso le grandi potenze la seguente circolare:

« Pietroburgo, 9 aprile 1878. — Lord Loftus mi comunicò la circolare che lord Salisbury ha diramata il 1° aprile alle grandi potenze. La abbiamo attentamente esaminata, e dobbiamo riconoscere che i giudizi del governo di S. M. britannica sul trattato di Santo Stefano vi sono francamente espressi. Però vi abbiamo trovato le obbiezioni del governo inglese, ma non vi abbiamo riscontrato in nessun modo quello che il governo medesimo proponga per la soluzione pratica dell'attuale crisi d'Oriente. Il marchese di Salisbury dice quello che il governo inglese non vuole, ma non dice affatto ciò che voglia. Sarebbe utile che anche questo fosse detto, per la precisa intelligenza della situazione.

« Quanto alle idee del governo inglese circa il Congresso, non posso che rammentare la via che il governo imperiale ha seguito in questa questione. Esso ha comunicato integralmente alle potenze il trattato di Santo Stefano con una carta esplicativa; ed ha aggiunto che se il Congresso si fosse riunito, ciascuna potenza nel medesimo rappresentata vi avrebbe avuto piena libertà di apprezzamento e di azione. Non possiamo che rinnovare la dichiarazione che la Russia intende riservare anche per sè il medesimo diritto. Voglia comuni-

care il presente dispaccio e l'unita promemoria al governo presso cui ella è accreditata. »

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* del 12 aprile, constatando l'opinione favorevole manifestatasi all'estero riguardo alla circolare Gortschakoff, dice che il gabinetto inglese deve ora abbandonare il suo atteggiamento puramente negativo, sia coll'invitar l'Europa a sollecita conferenza comune, sia proponendo quelle soluzioni che intenderebbe sostituire al trattato di pace di Santo Stefano. Qualora le potenze trovassero una qualche soluzione conciliante, il gabinetto russo sarebbe dispostissimo a prendere parte alla discussione relativa ai cambiamenti da farsi nel trattato. Questa soluzione non dovrebbe però mettere in forse i successi riportati con lo spargimento di tanto sangue, e dovrebbe tener conto dei sacrifici fatti dalla Russia.

La maggior parte dei giornali di Vienna approva le dichiarazioni fatte da Beaconsfield nel Parlamento inglese e ritiene che in seguito ad esse non rimanga alla Russia che l'alternativa: o ritirarsi o far la guerra. Il *Fremdenblatt* prendendo argomento dal conciliante articolo del *Journal de Saint-Pétersbourg*, citato più sopra, spera che la Russia si troverà indotta a cedere. Nelle domande dell'Inghilterra il giornale viennese non ravvisa cosa alcuna che possa ledere l'onore della Russia, la quale non ha che a mantenere le promesse fatte perchè la pace sia assicurata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 13. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli:

« I russi si avanzano gradatamente verso il Bosforo e domandano che le truppe turche sgombrino immediatamente Sciumla, Varna e Batum. La Porta non ha ancora risposto ».

Lo stesso giornale ha da Vienna:

« I russi si preparano a bloccare le bocche del Danubio ».

Lo *Standard* è in caso di assicurare da buona fonte che gli sforzi della Germania per produrre un accordo fra la Russia e l'Inghilterra furono bene accolti da ambe le parti e che la Germania sollecita uno scioglimento pacifico.

San Vincenzo, 12. — È arrivato ed è ripartito per la Plata il postale *Europa*, della Società Lavarello.

Rio Janeiro, 12. — Un decreto dell'imperatore ha sciolto la Camera dei deputati, la cui maggioranza conservatrice si era opposta al ministero liberale. La nuova Camera è convocata pel 15 dicembre.

Madrid, 13. — È assolutamente falso che il governo spagnuolo nutra l'idea di una qualsiasi rivendicazione, nè che domandi un credito per mobilizzare l'esercito. La Spagna desidera soltanto di completare la sua riorganizzazione interna.

Canton, 12. — Oggi è scoppiato un violento uragano. Due tifoni produssero gravi danni nei quartieri chinese e straniero. Fra gli stranieri non vi fu alcuna vittima.

Costantinopoli, 13. — Una circolare della Porta riconosce che il trattato di Santo Stefano è una triste conseguenza delle sue disfatte, ma dice che il governo ottomano è deciso di porlo in esecuzione lealmente. La Turchia, soggiunge la circolare, sarebbe tuttavia felice se le clausole del trattato fossero mitigate mercè l'intervento amichevole delle potenze, ovvero per la spontanea moderazione della Russia. Il governo, d'altra parte, è deciso di porre in esecuzione larghe e serie riforme in tutte le provincie.

Parigi, 13. — Il *Temps*, esaminando le divergenze fra la Russia e l'Inghilterra, dice: A che cosa serve la diplomazia, se non arriva a fornire i mezzi di accomodare la situazione? A che cosa servono l'alta posizione dell'impero tedesco, la saggia riserva nella quale s'inviluppò finora, e la fertilità d'invenzione dei suoi uomini di Stato, se non è per intervenire fra i rivali in una lotta, che sarebbe una disgrazia per l'Europa?

Il *Temps* crede che la Russia sia pronta a fare delle concessioni, se la diplomazia acconsente a porsi sul terreno dei fatti compiuti. Il *Temp* non comprende come l'Inghilterra potrebbe ricusare di porsi su questo terreno, e crede che la formazione nella penisola dei Balcani di Stati destinati a limitare l'influenza russa soddisferebbe l'Austria, e che bisognerebbe soddisfare l'Inghilterra accordando una estensione al regno di Grecia.

Berlino, 13. — La notizia che una corrispondenza importante abbia avuto ancora luogo fra l'imperatore di Germania e lo Czar è completamente falsa.

Pietroburgo, 13. — L'*Agenzia Russa* dice che le trattative, la cui sede è a Berlino, continuano attivamente.

La sottoscrizione per la nuova emissione di 50 milioni di rubli in buoni del Tesoro sarà aperta il 16 corrente.

Bucarest, 14. — (*Dispaccio ufficiale*) — La *Corrispondenza Politica* di Vienna ha annunziato che, dietro domanda del principe Gortschakoff, il signor Kogalniceano abbia chiesto per tre volte a S. A. il principe di Rumania la destituzione del signor di Balatchano, agente diplomatico di Rumania a Vienna. Questa notizia è smentita nel modo più formale.

Il principe Gortschakoff, come pure nessuno de' suoi agenti, non si è mai indirizzato al governo rumano, nè direttamente, nè indirettamente, per domandare il richiamo del signor di Balatchano.

Bucarest, 14. — Non avendo la Russia risposto ai reclami riguardo all'entrata di numerose truppe russe nella Rumania, il governo rumano decise di protestare presso le potenze.

Vienna, 14. — Assicurasi da buona fonte essere falsa la notizia che il conte Zichy, ambasciatore d'Austria a Costantinopoli, abbia domandato l'assenso della Porta per una occupazione austriaca della Bosnia e dell'Erzegovina, di cui egli avrebbe dimostrato la necessità per certe eventualità.

Bucarest, 14. — Le truppe russe aumentano e trattano parecchi punti della Rumania come se fossero un territorio nemico.

Parigi, 14. — Un telegramma del *Temps*, in data di Vienna, dice che il principe di Bismarck sarebbe disposto ad intervenire più per condurre a buon termine le trattative separate fra l'Austria e la Russia, di quello che per facilitare la riunione del Congresso.

Pietroburgo, 14. — L'*Agenzia russa* dice che l'articolo della *Gazzetta della Germania del Nord*, il quale dichiara che la mediazione della Germania è possibile soltanto nel caso che le due parti si facciano vicendevoli concessioni col sincero desiderio di giungere ad un accordo, produsse una buona impressione qui, ove questo desiderio è reale.

Fu firmata colla Rumania una convenzione, la quale rimpiazza l'articolo 8 dell'antica convenzione relativa al passaggio delle truppe, che cessò d'avere effetto dopo conchiusa la pace.

Londra, 15. — Il *Daily News* ha da Vienna:

« La risposta del principe Gortschakoff alle obbiezioni del conte Andrassy è giunta il giorno 13 a Vienna. Il linguaggio ne è assai conciliante. I giornali semi-officiosi mostrano nuovamente qualche freddezza per un'alleanza inglese. »

Londra, 15. — Lo *Standard* ha da Belgrado:

« Credesi che il Principe Milano proclamerà l'indipendenza della Serbia pel 21 di questo mese.

« I russi invitarono tutte le città della Bulgaria ad inviare i loro delegati a Filippopoli per l'elezione del Principe. »

Il *Times* ha da Pietroburgo:

« Gli sforzi della Germania riusciranno forse a riunire una Conferenza preliminare. Credesi che il governo inglese sia ora più favorevole a questa proposta. »

Lo stesso *Times* ha da Berlino:

« Assicurasi che la Russia cerchi di contrarre un prestito in America. Furono aperte trattative anche in Germania ed in Olanda. »

Il *Morning Post* ha da Berlino:

« Assicurasi che il nuovo prestito russo ascenderà a 50 milioni di rubli, indipendentemente dall'emissione già annunziata dei buoni del Tesoro. »

Ragusa, 14. — Trentadue capi degli insorti dell'Erzegovina occidentale sono qui giunti, di ritorno da Cettigne, ove erano stati chiamati. Essi ripartono questa notte per Popovo e vanno a riprendere le armi sotto la bandiera montenegrina, decisi di non sottomettersi alla Turchia.

NOTIZIE DIVERSE

Congresso letterario internazionale. — Nella circostanza dell'Esposizione universale si terrà in Parigi nei primi dì di giugno p. v. un Congresso letterario internazionale, per discutervi specialmente la questione del diritto di proprietà letteraria. Il Congresso sarà presieduto dal signor V. Hugo.

Sono ammessi al Congresso gli scrittori di qualsiasi paese.

Lettere, indirizzi e comunicazioni riflettenti il Congresso devono essere inviati al signor Pietro Zaccone, vicepresidente del Comitato della *Société des Gens de Lettres, rue Geoffroy-Marie*, 5, a Parigi.

Beneficenza. — Leggiamo nella *Perseveranza* del 14 che la defunta signora Carolina Prinetti, vedova Brambilla, lasciò lire 10,000 all'Istituto di Santa Maria della Pace, lire 6000 alla Società di patronato per i liberati dal carcere, e lire 6000 alla Commissione per l'educazione dei sordo-muti poveri di campagna.

— La *Gazzetta di Messina* del 12 annunzia che il signor Vincenzo Frachon elargì lire 500 al benemerito stabilimento di Collereale per i poveri.

Le vittime di una frana. — All'*Avvenire di Sardegna* dell'11 scrivono da Escalaplano il 7 aprile:

Tre giovinette di agiata famiglia, una a nome Rosica Pitzalis di Stanislao, l'altra Antonia Aresu fu Efisio, la terza Teresica Agus di Salvatore, in compagnia di un tal Meloni Giovanni, dopo ascoltata la prima messa, giulive e festanti si recavano verso le 9 antimeridiane d'oggi nel luogo detto *Is Iscovas*, distante un'ora dal paese, a provvedersi d'argilla in una grotta, onde imbiancare le loro case per la prossima Pasqua.

Frattanto che tutte e tre lavoravano, chi a zappare, chi ad estrarre l'argilla e a deporla nelle ceste, la volta, dello spessore di oltre un metro, ruinava repentinamente, seppellendo i quattro infelici. Un individuo, che poco lungi era intento a far legna, accortosi del disastro, a tutta corsa si recò in paese per dar contezza dell'accaduto.

Il nostro pretore, avvocato Orono, in quel momento, assieme al comandante la stazione de'carabinieri ed al vicecancelliere, era dietro ad eseguire gli atti relativi allo stupro consumato il giorno 3 a danno di una bimba d'anni sette. Sospesa ogni opera, chiamò tosto il medico condotto signor Raffaele Pisano ed esortò quanti erano presenti ad accorrere in soccorso. Quindi montati tutti sui propri cavalli, senza briglia e sella, a tutta corsa si recarono sul luogo dell'accaduto, ed immantinenti si posero all'opera per sgombrare le macerie e salvare i quattro infelici. I loro sforzi però non furono coronati da pieno successo: solo il Meloni fu dissepolto tuttora vivo; le tre giovanette, dianzi così vispe e rigogliose, erano tre cadaveri.

Decessi. — Il principe Luciano Murat, ultimo figlio del re Gioachino Murat, è morto il 10 corrente a Parigi in età di 75 anni.

— A Torino cessò di vivere in età avanzata il comm. Giovanni Stefano Bonacossa, medico collegiato, psichiatro valente e professore di clinica delle malattie mentali nella R. Università di Torino.

— Dall'*Avvenire di Sardegna* si annunzia la morte di monsignor Sotgiù, arcivescovo di Oristano.

— Il signor Viellaume, decano dei procuratori di Francia, è morto a Parigi in età di 80 anni. Il signor Viellaume esercitava la sua professione dal 2 marzo 1821, vale a dire da 57 anni a questa parte.

— Il signor De Roquemaurel, capitano di vascello in ritiro, che fu compagno a Dumont d'Urville nel suo viaggio al polo Sud, è morto ultimamente nella città di Tolosa, alla quale lasciò in dono pregevoli collezioni.

— A Metz, nella grave età di 86 anni, cessò ultimamente di vivere la figlia di Klopstock, il celebre autore del poema *La Messiade*. La defunta era nata ad Amburgo il 18 giugno 1792, ed era vedova di Carlo Federico Caoumaire, ricevitore delle poste a Langres, nel dipartimento dell'Alta Marna.

— L'*Invalido Russo* annunzia che il luogotenente generale Rydzevsky, uno dei più anziani e dei più distinti ufficiali del corpo degli ingegneri, è morto a Pietroburgo nel marzo decorso.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 13 aprile 1878 (ore 16 25).

Venti delle regioni settentrionali; freschi in diverse stazioni del nord e del centro della penisola, a Portotorres, al Capo Spartivento e a Porto Empedocle. Libeccio forte a S. Teodoro. Mare agitato nel golfo dell'Asinara e presso Trapani. Cielo nuvoloso in vari luoghi; coperto da Genova a Livorno; piovoso a Porto Empedocle. Pressioni aumentate fino a 4 mill. nell'Italia superiore, in parte della centrale e sul Canale di Otranto; quasi stazionarie altrove. Cielo generalmente annuvolato nella Gran Bretagna con piogge nei paesi occidentali. Nel periodo decorso piogge per qualche ora in Piemonte, lungo le coste liguri e in Toscana. Neve ai monti vicini a Domodossola. Il tempo si manterrà generalmente vario al buono con venti del 3° e 4° quadrante; moderati o freschi soprattutto nei paesi occidentali.

Firenze, 14 aprile 1878 (ore 15 55).

Venti moderati o freschi da ponente a greco in alcune stazioni del centro, a Napoli, nella Calabria inferiore, a Messina e presso il Capo Passaro. Levante forte a Procida. Mare agitato soltanto sul golfo dell'Asinara. Cielo sparso di nubi in molti paesi del versante adriatico e della Sicilia; coperto ad Ancona; piovoso a Catania; sereno in tutto il resto d'Italia. Pressioni aumentate da 3 a 6 mm. nella penisola; da 2 a 4 mm. in Sicilia, e di 7 mm. in Sardegna. Scirocco forte, cielo burrascoso e mare agitato a Valentia (Irlanda). Greco fresco a Pola. Levante fresco a Hermanstadt. Calma e cielo sereno a Pietroburgo. Nel periodo decorso pioggie piuttosto abbondanti in alcuni paesi della Sicilia e della Calabria inferiore; leggierissime a Bari e a Messina. Sud fresco a Palascia (Otranto). Continua il tempo generalmente buono. Venti freschi e cielo annuvolato in alcune stazioni del sud della penisola e della Sicilia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 15 aprile 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	76 82	76 77	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	83 50	83 30	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 17
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 75
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	844 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1960 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1150 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	430 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	653 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	407 —	406 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	675 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	110 25	110 —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 60	27 55	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 10	22 08	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1878: 79, 78 97 1/2 cont.

2° semestre 1878: 76 80, 82 1/2 cont.

Londra 27 65 3/mesi.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.

Osservatorio del Collegio Romano — 13 aprile 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,6	757,9	758,3	760,9
Termomet. esterno (centigrado)	11,0	19,0	18,2	13,7
Umidità relativa...	89	30	45	70
Umidità assoluta...	8,85	4,95	6,96	8,16
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 9	NO. 9	SO. 9	N. 10
Stato del cielo.......	6. veli e cirri	7. cumuli	8. nuvolo	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 20,4 C. = 16,3 R. \| Minimo = 9,8 C. = 7,8 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 aprile 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,4	763,9	764,0	765,9
Termomet. esterno (centigrado)	11,5	20,0	19,8	14,2
Umidità relativa...	62	36	42	74
Umidità assoluta...	6,20	6,26	7,30	8,86
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	N. 3	O. 17	S. 3
Stato del cielo.......	0. bello	1. cirri	1. cirri	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 20,9 C. = 16,7 R. \| Minimo = 9,5 C. = 7,6 R.

R. Tribunale civile di Viterbo.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 23 maggio 1878, ore 11 antimeridiane, innanzi il detto tribunale, ad istanza del sig. Nicola Frullichini, rappresentato dal sottoscritto procuratore, ed a carico del sig. Pietro Leali e del signor Cerasari Antonio di lui curatore, domiciliati in Roma, si procederà alla vendita giudiziale della proprietà degli infradicendi stabili, salvo l'usufrutto sui medesimi in favore del sig. Angelo Leali, sua vita durante, sulli prezzi sottonotati, ed in tutto e per tutto a forma della sentenza dal sullodato tribunale proferita li 25 maggio 1877, notificata li 5 luglio 1877 per atto dell'usciere Paparozzi, e trascritta nell'ufficio ipotecario di Viterbo li 8 gennaio 1878, vol. 33, n. 21, aprendosi lo incanto ai seguenti prezzi:

1. Terreno seminativo in vocabolo Quintaluna e Bertuccio, segnato in mappa Campomoro, sezione 1ª, coi numeri 37, 41, 42, 982 e 983, di ettari 2, ari 75 e centiari 50, confinanti Marinali, Feliziani e Mensa Vescovile, salvi, ecc, sul prezzo di lire 279.

2. Terreno seminativo in contrada Poggio Fringo, distinto in detta sezione coi numeri 198 e 199, di ettari 3, ari 4 e centiari 50, confinanti Seminario, Ricci e Paoletti, salvi, ecc., sul prezzo di lire 42 90.

3. Terreno seminativo e boschivo nelle contrade Valserrona, la Foresta, Casa Nuova di Montepoggio, distinto in detta sezione coi numeri 231 sub. 1, 2, 232, 233, 241, 242 sub. 1, 2, 3, 243, 244, 849, 850, 851, 1125, 1126, 1127, 856, 857, 1130, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 1131, 864, 865, di ettari 41, ari 60 e centiari 70, confinanti Poschini, Mensa Vescovile, salvi, ecc., sul prezzo di lire 1754 70.

4. Terreno seminativo in vocabolo Sagrestie, distinto in detta sezione coi numeri 366, 367 e 1047, di ettari 2, ari 16 e centiari 6, confinanti Nardelli, Persiani, la strada, salvi, ecc., sul prezzo di lire 30.

5. Terreno seminativo, alberato, vitato con bosco da frutto, fabbrica rurale e casino da villeggiatura con vigna e prato, nei vocaboli Camporino e lo Scrocco, di ettari 47, ari 83 e centiari 10, distinto nella detta sezione coi numeri 482, 483, 484, 485, 486, 624, 625, 626, 632 sub. 1, 2, 633, 634, 635, 636 sub. 1, 2, 639, 1084, 640, 641, 642, 643, 644, 1180, 1181, 1182, 1183, 1184, 1185, 1186, 1187, 1188, 1189, 1190, confinanti Mensa Vescovile, Confraternite della Trinità e del Sagramento, strada, salvi, ecc., sul prezzo di lire 5720 10.

6. Vigna in vocabolo Poggio dell'Annunziata, distinta in mappa Falconiere, sezione 2ª, col n. 519, di ari 66, confinanti Confraternita della Trinità, Monastero di S. Chiara, e Squarcia, salvi, ecc., sul prezzo di lire 192 30.

7. Terreno seminativo, e boschivo con casa colonica in vocabolo Pallemaro o Vallacchia, distinto in mappa Carbonara, sez. 3ª, coi numeri 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 282, 284, 345, 346, 347 sub. 1, 2, 348, 370, di ettari 26, confinanti Convento di S. Francesco, Sagrestia del Duomo e Barberini, salvi, ecc., sul prezzo di lire 1368.

8. Terreno seminativo, boschivo e prativo con casa in vocaboli Lupaia, Casino, Campomorino, la Massa, Vallecupa, Fontanaccio, Canale, Poggio del Vescovo, Piceno della Canala e Fiorante, distinto nella mappa suddetta coi numeri 137, 138, 139, 140, 293, 294, 299, 305, 310, 311, 274, 295, 276, 277, 156, 159, 160, 161 sub. 1, 2, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 258, 170, 171, 174, 175, 176, 301, 307, 308, 309, 326, 367, di ettari 106, ari 59 e cent. 70, confinanti Monastero di S. Chiara, Farinella, Sagrestia del Duomo, Mensa Vescovile, salvi, ecc., sul prezzo di lire 6546 60.

9. Terreno boschivo e castagnato in vocabolo Poderetto, distinto in mappa Quintaluna, sez. 4, coi nn. 15, 151, 152, 153, di ettari 5, ari 47, cent. 20, confinanti Bramini, Conventi di S. Agostino e S. Francesco, salvi, ecc., sul prezzo di lire 366 60.

10. Terreno seminativo in vocabolo Cuffone, distinto nella detta sez. col n. 241, di ari 80, confinanti Squarcia, Crisanti, Nardelli, salvi, ecc., sul prezzo di lire 121 50.

11. Terreno vignato e boschivo in vocabolo Papiratto, distinto alla detta sezione coi numeri 929, 930, 1093, 1094, di ettari 2, ari 21 e cent. 70, confinanti Mazzuoli, Nardelli, salvi, ecc., sul prezzo di lire 600.

12. Terreno seminativo, boschivo e vignato in vocabolo S. Leonardo, distinto nella detta sezione coi nn. 1304, 1305 e 1306, di ari 40 e cent. 4, confinanti Fusi, la strada, ed il fosso, salvi, ecc, sul prezzo di lire 46 50.

13. Terreno seminativo, vignato, boscato, pascolivo e prativo con macera e casa, nei vocaboli Montina, Melini di Paglia, Crete, S. Croce e Ferriera, distinto nella sezione sopraindicata coi num. 961, 962, 963, 964, 955, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 974, 975, 976, 977, 994, 985, 998, 999, 1059, 1397, 1398, 1399, 1400 1/2, 1401, 1510, 1511, 1512, 1513, 1514, 1070, 1071, 1000, 1001, di ettari 23, ari 14 e cent. 50, confinanti Beneficio della Concezione, Venturi, Squarcia, Taurelli, strada, il fosso, salvi, ecc., sul prezzo di lire 2934 60.

14. Terreno boschivo e pascolivo nelle contrade Vinagnolo, Bandita Generale, Valle Secca e Pianaccia, distinto in mappa Bandita, sez. 5, coi numeri 1, 2 sub. 1, 2, 3, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, di ettari 936, ari 99 e cent. 20, confinanti il fosso di Alto Fiume Paglia, Paoletti, la strada, salvi, ecc., gravato in parte del canone di lire 306 27 in favore di Cesare e Gaudenzio Poschini, sul prezzo di lire 23,573 40.

15. Terreno posto nei vocaboli Barlettara, Renini, Paradisino e Campo della Noce, distinto nella mappa Sant'Angelo, sez. 6, coi numeri 154, 155, 156, 157, 188, 245, 247, 249, 250, 253, 254, 255, 256, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 270, 271, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 525, 526, 527, 528, di ettari 126, ari 7 e cent. 30, confinanti Paoletti, il fosso, il monastero di Santa Chiara, Piccioni, salvi, ecc., sul prezzo di lire 4187 70.

16. Terreno seminativo e pascolivo boschivo, con casa colonica, in vocabolo Formello, distinto nella suddetta sezione coi numeri 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297 sub. 1, 2, 298, 299, 529, 530, di ettari 40, ari 56 e cent. 20, confinanti il Beneficio della Concezione, il monastero di Santa Chiara, salvi, ecc., sul prezzo di lire 724 80.

17. Terreno boschivo, seminativo, con fabbrica rurale, in vocabolo Felceto, distinto in mappa nella sezione suddetta coi numeri 302 sub. 1, 2, 3, 303, 304 e 531, di ettari 37, ari 91, confinanti il monastero di Santa Chiara, Piccioni, il fosso, la strada, salvi, ecc., sul prezzo di lire 1294 20.

18. Terreno seminativo, boschivo, prativo, con casa, in vocabolo Acerona, distinto in mappa nella detta sezione coi numeri 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324 sub. 1, 2, 3, 325, 326, 332, 532, di ettari 44, ari 79 e cent. 60, gravato l'intero terreno dell'annuo canone di lire 77 40, confinanti il monastero di Santa Chiara, Pelo D. Domenico, salvi, ecc., sul prezzo di lire 1193 70.

Tutti i sopradescritti stabili sono posti nel territorio di Acquapendente.

19. Orto asciutto posto in Acquapendente, in contrada Via Romana, distinto nella mappa Città, sezione 7, coi numeri 443 e 444, di ari sette e cent. 90, confinanti Mazzuoli, Fanali, la strada, salvi, ecc., sul prezzo di lire 46 80.

1770 CARLO BORGASSI proc.

BANDO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del R. tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 10 maggio 1878 avrà luogo avanti il suddetto tribunale la vendita degli stabili sottodescritti, esecutati ad istanza del Capitolo della Cattedrale di Anagni ed a carico di Angelo e Giuseppe Colapietro fu Ubaldo, di Sgurgola.

Descrizione degli stabili.

1. Terreno seminativo, alberato, vitato ed olivato con casa colonica, sito in territorio di Sgurgola in contrada Cerreto, in mappa sezione 2ª coi numeri 653, 656, 657, 749, 655 e 750, formante un solo appezzamento di libera proprietà dei debitori, ad eccezione del numero 656 che è gravato di mezza quarta di grano annuo alla Cappella del Rosario in Sgurgola, ed i numeri 657 e 749 di un annuo canone di baiocchi 40 (L. 2 15) alla Cappella dell'Arringo in Sgurgola, confinante a più lati con Coletti Filippo, Posta Leonardo, Cava e strada.

2. Casa di abitazione posta entro la Sgurgola, in contrada S. Maria, composta di più vani, granaio, forno e cantina, bottega e grotta, distinta coi numeri di mappa 700 sub. 1 e 2, 701 sub. 1, 2 e 3, 1702, 1705, confinante Camilli Domenico, Morgia Angelo, Posta Leonardo e strada.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto in due distinti lotti, e cioè il lotto primo che comprende il fondo rustico in lire 908 40, ed il secondo che comprende la casa di abitazione in lire 1923.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale, li 23 marzo 1878.

1778 BARTOLOMEI canc.

(1ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

da farsi innanzi il tribunale civile e correzionale di Viterbo, nella udienza del 21 giugno 1878, ad istanza di Cardarelli Vincenzo, domiciliato a Vignanello ed elettivamente in Viterbo, presso il sottoscritto di lui procuratore, contro Olivieri Francesco, di Vignanello, debitore espropriato.

Stabili da espropriarsi.

1. Casa di abitazione, posta in Vignanello, in via Borgo Principe Umberto, distinta col numero di mappa 328, ed al civico numero 547, confinante con la strada, coi beni Cardarelli, Olivieri Giovanni, e con altra casa di Francesco Olivieri, composta di un pianterreno e tre piani superiori, quello di due vani abitabili e questo di sette vani pure abitabili, oltre alla cantina con grotta, del periziato valore di lire 6230 52 5.

2. Vano ad uso fienile, posto come sopra, in contrada San Rocco, al numero di mappa 636 e civico 1427, con a confine la strada della Valle, Troili, Fochetti, Annesi, salvi, ecc., del periziato valore di L. 495 92.

3. Cantina e tinello, posti come sopra, in contrada Valle, e sulla strada della Fontana, distinta col numero di mappa 709 e civico 1374, composta di un vano, con torchio fisso, camino e fornelli; di altro vano allo stesso livello scavato nel masso e di sottoposta cantina dello stesso espropriato Olivieri, ed una cascina al medesimo spettante, del periziato valore di lire 1271 93 5.

4. Cantina e tinello, posti come sopra e distinti coi numeri di mappa 707, 708, al civico numero 1375, a confine il fondo descritto al numero 3, De Pretis, Giovanni Olivieri, salvi, ecc., del periziato valore di L. 2035 11.

5. Terreno seminativo in contrada San Rocco, sito nel suburbano di Vignanello, distinto in mappa, sezione prima, numero 693, di metri quad. 90, a confine la strada, la chiesa di S. Rocco e Pastore De Pretis, del periziato valore di lire 67 50.

6. Terreno sito in quel di Vignanello, contrada Lavona, al numero di mappa 762, sezione 2ª, di qualità vitato, alberato, seminativo, con varie piante di frutti, a confine la strada Romana ed altri beni di esso Francesco Olivieri, del periziato valore di lire 780.

Viterbo, 2 aprile 1878.

1781 AVV. GIUSEPPE CASSANI proc.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI ROMA.

L'anno milleottocento settantotto, questo giorno tredici (13) del mese di aprile in Roma,

Ad istanza della R. Intendenza di finanze di Roma, e per essa l'intendente cav. Paolo Tarchetti, che per gli effetti del presente atto elegge il suo domicilio nella sua ufficiale residenza in via delle Vergini,

Io Colombi Cristoforo usciere presso il tribunale civile e correzionale di Roma ho notificato al signor Raffaele Crisci, già ricevitore del registro in Gaeta, d'ignota residenza, domicilio e dimora, a forma dell'art. 141 Codice di procedura civile, la decisione della terza sezione della Corte dei conti, la quale ritenendo la di lui contumacia nella causa istituita dall'illustrissimo sig. procuratore generale della Corte dei conti nell'interesse delle Finanze dello Stato, rigetta ogni altra maggiore istanza, autorizza il Ministero delle Finanze, Direzione generale del Demanio e delle Tasse, a procedere all'incameramento del deposito di lire trentuna e centesimi ottantaquattro (L. 31 84) a parziale reintegrazione dei suoi crediti dipendenti dalla decisione del 3 giugno 1875, più le spese liquidate a di lui carico in lire ventuna e cent. dodici (L. 21 12).

1776 COLOMBI CRISTOFORO usciere.

(1ª *pubblicazione*)

Bando di vendita giudiziale

da farsi innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza del 22 maggio 1878,

Ad istanza del signor Pietro Cassetta, anche come erede del fratello Antonio, figlio del fu Giuseppe, domiciliato elettivamente in Roma, via Coronari, n. 45, presso il procuratore signor Benedetto Accoramboni, dal quale viene rappresentato,

In danno della signora contessa Palmira Datti in Calcagni fu Paolo, romana, assistita dal di lei marito signor Clemente conte Calcagni del fu Gio. Paolo, domiciliati in Roma ed attualmente in via delle Sette Chiese, n. 25, fuori porta San Sebastiano, debitrice espropriata, contumace.

Descrizione dei fondi.

Casa posta in Roma, via Belsiana, num. 7, consistente in otto camere al secondo piano, e due camere terrene controsegnate in detta casa col n. 6, e sottoposte cantine ed in comune con gli altri condomini il pozzo ed altra camera destinata ad erigersi le vasche, confinante l'intiera casa da una parte coi beni del Monastero di Santa Susanna, e dall'altra coi beni Bernardini, Bronzi e via pubblica, segnata in mappa, Rione IV, num. 848 sub. 3, gravata dell'annua imposta erariale di lire 151 17.

La vendita si eseguirà in un sol lotto e sul prezzo offerto di lire 9070 20.

Roma, 13 aprile 1878

1774 AVV. ACCORAMBONI BENEDETTO.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza del signor Luigi Geraldini, cessionario del sig. Filippo Dreosti, rappresentato dal procuratore signor Giocondo avvocato Capobianco,

Io Filippo Gasparri, usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Roma, ho citato, a termini dell'art. 141 del Codice di procedura civile, l'illustrissimo monsignor D. Pasquale Badia, attualmente d'incognito domicilio, residenza e dimora, e nella qualifica di amministratore deputato alla Ditta Bertinelli e Nicoletti, in liquidazione, a comparire innanzi il sullodato tribunale nell'udienza del giorno dieci (10) maggio 1878, per sentirsi solidalmente condannare insieme agli altri citati Francesco Nicoletti al pagamento di lire 7000, con sentenza eseguibile provvisoriamente, nonostante opposizione, appello e senza cauzione, con dichiarazione che, non comparendo, la causa sarà proseguita in sua contumacia.

Roma, 12 aprile 1878.

1775 L'usciere GASPARRI FILIPPO.

PROVINCIA DI ROMA — ESATTORIA DI CELLENO

COMUNE DI CELLENO

Avviso di vendita forzata di beni stabili.

L'Esattore consorziale di Celleno rende pubblicamente noto, che essendo riuscita insufficiente la esecuzione sui beni mobili esperita contro Moltoni Colomba usufruttuaria e Moltoni Innocenzo proprietario, debitori morosi di imposte scadute a suo carico sui ruoli del comune di Celleno, per gli anni 1876-77, il giorno 6 maggio 1878, alle ore 11 antimeridiane e nel locale della Pretura di Bagnorea, sotto la presidenza del Regio pretore, assistito dal suo cancelliere, si procederà in odio degli stessi Moltoni Colomba ed Innocenzo alla vendita per asta pubblica degli immobili da loro posseduti nel territorio di Celleno e come infra descritti, cioè:

Numero d'ordine	NATURA, QUALITÀ estensione e località dei beni posti in vendita	Numero di mappa o catasto	Allibramento o rendita catastale
1	Terreno seminativo, vocabolo Casali, tav. 40 50 Casa colonica 0 12 dec. 04. Seminativo vitato tav. 18 75. Bosco da frutto tav. 22 70, confinanti strada, Camilli Giuseppe e Gio. Battista, Foderini Giulio.	117 118 119 120 127	46 07 » 75 » 25 117 75 45 17
2	Bosco da frutto, vocabolo Ciocoaticcio, tavole 57 50. Confinanti Marcucci Elvira e Polidori Benedetto.	221	65 55
3	Terreno seminativo, voc.° Piano delle Grotte, tav. 24 75.	381	27 77
	Detto, tav. 19 25, confinanti Chiovelli Giovanni Battista, Calisti Alessio e Calisti D. Alessandro.		15 01
4	Terreno, vocabolo Passo di Ponte, tavole 7 54, confinanti Calisti Alessio, Rossini Carlo e Clemente.	573	26 62
5	Terreno seminativo, vocab. S. Niccola, tavole 8 45. Confinanti strada da due lati, Capino Bonaventura.	697	9 72

Prezzo minimo sul quale viene aperto l'incanto, liquidato a senso dell'articolo 663 del Codice di procedura civile, lire 2199 60.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente sul prezzo d'estimo qui sopra indicato, ed i concorrenti a garanzia delle loro offerte dovranno eseguire in denaro un deposito corrispondente al cinque per cento del prezzo medesimo, lire 109 98.

Il deliberatario resterà investito della proprietà dell'immobile appena avrà sborsato l'intiero prezzo del suo acquisto, locchè dovrà effettuare non più tardi di tre giorni dal deliberamento, e non adempiendo entro tale termine al pagamento, lo stabile verrà posto a nuovo incanto a di lui rischio e spese. Sono inoltre a suo carico le spese d'asta, della tassa di registro e contrattuali.

Gli stessi diritti e servitù ora riflettenti l'immobile restano trasferiti dallo espropriando al nuovo deliberatario.

Qualora poi per mancanza di oblatori fallisse il primo incanto come sopra stabilito, a tenore degli articoli 53 e 54 della legge si procederà, nello stesso luogo ed all'istessa ora avanti citati ad un secondo esperimento d'asta il giorno 13 maggio 1878, ed eventualmente occorrendo ancora ad un terzo il giorno 20 maggio 1878.

Manda perciò a pubblicarsi il presente per tutti gli effetti previsti dalla legge e ad inserirsi nel giornale degli annunzi giudiziari della provincia.

Dato a Celleno, il 22 marzo 1878.

1782 *L'Esattore*: SABATINO ROSSINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Verona (5ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto d'oggi l'appalto per la provvista di quintali 1500 di grano nostrale, da consegnarsi al panificio militare di Mantova come dall'avviso in data 1° aprile 1878 è stato provvisoriamente deliberato al prezzo di

Lire 34 72 per ogni quintale.

Chiunque voglia fare un ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo suddetto, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi delle ore due pomeridiane del 16 corrente mese (tempo medio di Roma), trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Insieme all'offerta dovrà essere consegnata la ricevuta di deposito della relativa cauzione in ragione di lire 600 per ogni lotto di quintali 300 di grano; quale deposito dovrà essere fatto in moneta corrente o titoli del Debito Pubblico dello Stato, secondo il valore di Borsa, fermi restando, per tutti gli effetti, i patti ed oneri stabiliti coll'avviso d'asta prementovato.

Verona, 11 aprile 1878.

Per detta Direzione

1788 *Il Tenente Commissario*: FRANCESCO VENTRELLA.

MUNICIPIO DI CIVITAVECCHIA

Avviso d'Asta.

In esecuzione della deliberazione consigliare in data 6 novembre scorso, colla quale mandava procedersi all'appalto dei lavori occorrenti per la riduzione a Punto Franco di tre magazzeni del vecchio Bagno Penale, si rende noto che il giorno 27 corrente, in questa Residenza municipale, e davanti al sindaco, o chi per lui, alle ore 11 antimeridiane precise, si terrà un'asta pubblica ad estinzione di candela vergine per deliberare l'appalto suddetto, sotto l'osservanza del R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per cui non si farà luogo all'aggiudicazione ove non si abbiano le offerte di almeno due concorrenti.

L'asta viene aperta sulla somma di ital. lire 9819 14, e le offerte in ribasso non potranno essere minori di lire 5 ciascuna.

Per essere ammessi all'appalto gli offerenti dovranno: 1° Presentare un attestato di idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore a 6 mesi — 2° Depositare presso il sottoscritto la somma di lire 500 a garanzia del contratto e delle spese d'asta, le quali sono tutte a carico dell'aggiudicatario definitivo, compresa quella per due copie in carta libera degli atti d'asta per uso d'ufficio.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza del relativo capitolato e perizia, a favore del miglior offerente, salvo l'esperimento di vigesima e di aggiudicazione definitiva, per la prima delle quali il termine utile a presentare offerta di ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria delibera scade col mezzogiorno del 13 prossimo maggio.

All'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà prestare la cauzione prescritta dal capitolato, il quale unitamente al progetto e perizia è visibile in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Dalla Residenza comunale, 11 aprile 1878.

1764 LIVERANI avv. ETTORE *Segretario*.

TONTINE ITALIANE GIÀ SARDE

fondate ed amministrate dalla Compagnia di Assicurazioni Generali DI VENEZIA

L'assemblea generale ordinaria dei soscrittori alle Tontine, avvisati con lettera a domicilio, è convocata pel 30 aprile corrente, ad un'ora e mezza pom., nell'uffizio della Società in Torino, via Carlo Alberto, n. 4.

Ordine del giorno:

1° Rapporto della Compagnia amministratrice e del Consiglio di sorveglianza sulle operazioni della Società a tutto marzo 1878.

2° Nomina dei tre membri del Consiglio di sorveglianza uscenti, che però possono venire rieletti a senso dell'art. 52 dello statuto.

L'assemblea non sarà legalmente costituita senza l'intervento di 40 almeno dei soscrittori chiamati. In mancanza di questo numero sarà riconvocata, a tenore dell'art. 59, pel giorno 20 maggio prossimo, all'ora stessa, ed i 120 soscrittori chiamati saranno invitati con lettera a domicilio.

I soscrittori assenti da Torino potranno farsi rappresentare con semplice lettera, non però da agenti impiegati od altri interessati della Compagnia amministratrice che non possono far parte dell'assemblea.

Torino, 10 aprile 1878.

Visto — *Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza*
E. GAY DI MONTARIOLO.

Il Procuratore speciale della Compagnia amministratrice
1734 FEDERICO TIVOLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

AVVISO D'ASTA in seguito ad offerta di ribasso.

In seguito all'asta tenutasi il 5 aprile 1878 nell'uffizio di Intendenza di Finanza in Cagliari essendo stato deliberato l'appalto dei lavori di costruzione allo stabile Manifattura dei tabacchi in Cagliari mediante l'offerto ribasso di lire dieci per cento sul prezzo totale risultante dalla perizia del 21 marzo e 16 luglio 1876 in lire 48,434 56, e sul prezzo di aggiudicazione provvisoria essendosi ottenuto in tempo utile una nuova offerta di ribasso del ventesimo, si fa noto che nel giorno 20 aprile 1878, alle ore 10 antimeridiane, si terranno nell'ufficio predetto nuovi incanti pubblici pel deliberamento definitivo dell'appalto in base all'offerto ribasso e sotto le condizioni tutte stabilite nell'avviso del primo incanto in data 7 marzo 1878.

Cagliari, addì 9 aprile 1878.

1796 *L'Intendente*: SAMPIETRO.

LA NAZIONE

COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONI CONTRO L'INCENDIO

Nell'annunzio pubblicato venerdì 12 aprile corrente in questa *Gazzetta Ufficiale* è stato per errore di stampa indicato che l'assemblea della suddetta Compagnia avrà luogo *venerdì* 29 aprile corrente. L'assemblea invece avrà luogo *lunedì* 29 aprile corrente.

Tutto il resto dell'avviso suddetto è pienamente confermato.

Roma, 14 aprile 1878.

1785 LA DIREZIONE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 6 maggio 1878, avanti il colonnello commissario direttore, a ciò delegato dal Ministero della Marina, nella sala degli incanti, sita negli uffici della suddetta Direzione nel R. Arsenale di Spezia, si procederà ad un secondo incanto, essendo risultato deserto il primo, tenutosi il dì 10 corrente mese, per l'appalto della vendita di

Tubi di ottone usati per caldaie a vapore, per la somma complessiva di lire 51,750, divisa in tre lotti distinti, ciascuno di chilog. 15,000 di tubi di ottone usati per la somma presunta di lire 17,250.

I deliberatari verseranno nella cassa del Quartier Mastro della R. Marina il prezzo del materiale loro venduto entro giorni 11 dall'avviso d'approvazione del contratto.

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale di Spezia nel modo indicato nel capitolato.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso la suddetta Direzione di Commissariato.

Il termine utile per l'aumento non minore del ventesimo è fissato a giorni 20, decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Il deliberamento provvisorio seguirà lotto per lotto, a schede segrete, a favore di colui, anche se fosse un solo accorrente, il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo d'asta l'aumento maggiore ed avrà superato, od almeno raggiunto, lo aumento minimo per ciascun lotto stabilito dall'Amministrazione marittima in una scheda segreta, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1 20.

Per cauzione dell'impresa, e per essere ammessi a concorrere si depositeranno per ciascun lotto lire 3450, in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Le offerte stesse col prescritto deposito saranno eziandio ricevute entro scheda sigillata dal Ministero di Marina e dalle Direzioni di Commissariato militare degli altri Dipartimenti marittimi, avvertendo però che delle medesime non sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a questa Direzione di Commissariato prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 400 per ciascun lotto.

Spezia, 15 aprile 1878.

1766 *Il Capitano Commissario ai contratti*: CARLO TOMASUOLO.

AVVISO.

Dovendosi dal Municipio di Frasso Telesino procedere, per via d'incanti, alla stipulazione dell'appalto dei lavori occorrenti a continuare e compiere la rettificazione della strada comunale obbligatoria nel tratto di essa strada, il quale si estende dal Ponticello Murti al luogo addimandato Peparuolo, si fa noto agli appaltatori che volessero concorrere allo sperimento delle subastazioni (col sistema della candela vergine), che questo avrà luogo innanzi al sottoscritto sindaco nel giorno 24 corrente mese, alle ore 10 ant., nella casa comunale di Frasso Telesino.

Ogni concorrente dovrà esibire un certificato, sottoscritto da due ingegneri-capi del Genio civile, che attestino la sua sperimentata capacità tecnica in siffatte costruzioni e la sua riconosciuta probità come imprenditore di opere pubbliche; e dovrà depositare a titolo di cauzione provvisoria, nelle mani del sindaco, la somma di lire 2000.

Si dichiara che sarà ritenuta soltanto la cauzione provvisoria dello aggiudicatario, per sostituirgliela nell'atto della stipulazione, quando egli darà la cauzione definitiva.

Si fa altresì noto ai concorrenti che l'esecuzione dell'opera avrà effetto in conformità del progetto elaborato dall'ingegnere signor Mendia cav. Ambrogio, in data 6 dicembre 1877, per la spesa presunta di lire 77,000, compresa la indennità ai privati per occupazione di suolo; progetto approvato con decreto prefettizio del 14 gennaio 1878; e che i patti della contrattazione saranno quelli dichiarati nel relativo capitolato, approvato dal prelodato signor prefetto nel giorno 19 marzo 1878.

Di siffatti documenti potranno i concorrenti prendere conoscenza nella segreteria del comune in tutti i giorni che precederanno quello stabilito per le subastazioni.

I fatali per migliorare l'offerta non inferiore al ventesimo scadranno alle ore 10 antimeridiane del giorno 4 del venturo mese di maggio (termine ridotto).

Frasso Telesino, 9 aprile 1878.

1797 *Il Sindaco*: V. MOSIELLO.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1° Rivendita n. 2 in Castellanza, assegnata per le leve al magazzino di Busto Arsizio, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 630 47 annue.

2° Rivendita n. 2 in Corgeno, frazione di Vergiate, assegnata per le leve al magazzino di Gallarate, e del presunto annuo lordo reddito in tabacchi di lire 186 12.

3° Rivendita n. 1 in Senna Lodigiana, assegnata per le leve al magazzino di Codogno, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 415 44 all'anno.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Milano, addì 8 aprile 1878.

1731 *Per l'Intendente*: GARIBALDI.

VENDITA GIUDIZIALE.

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza della Cassa di Risparmio di Viterbo, in persona del suo presidente signor Pietro Signorelli, possidente, quivi domiciliato, rappresentato dal procuratore sottoscritto,

Si fa noto che a carico del signor Francesco Balestra di Viterbo con sentenza resa dal tribunale civile e correzionale di Viterbo il 14 ottobre 1875 veniva ordinata la vendita dei seguenti stabili, e che in virtù di decreto presidenziale del 22 marzo 1878 venne fissata l'udienza del giorno 13 giugno venturo, onde procedere all'incanto dei fondi in parola, sul prezzo di perizia a ciascuno dei medesimi fissato:

1° lotto. — Casa di abitazione, posta in Viterbo, al vicolo Piazza Padella, oggi vicolo Romanelli, composta di piano terreno con grandioso ambiente che mette ad una cantina, dove havvi un pozzo di acqua potabile, piccolo cortile con lavatoio scoperto; ed oltre l'ingresso interno ne ha un altro che corrisponde al cortile di proprietà della Confraternita di S. Leonardo sulla via Cavour in comune anche colla proprietà di Settimio Piacentini; nonchè del primo piano composto di sette ambienti divisi in due quartieri, e di un terzo piano ad uso soffitto praticabile composto di tre vani, confinante l'intero fabbricato con Settimio Piacentini, col diretto dominio della Confraternita di S. Leonardo, cogli eredi di Silvestro Balestra, eredi Falconi, ecc., coi numeri catastali 962, 965, 966 sub. 1 e 3151, gravata dell'annuo perpetuo canone di scudi 9, pari a lire 48 37 5 a favore del Capitolo di S. Sisto, oggi R. Demanio.

2° lotto. — Bottega posta in questa città, in via La Svolta, segnata in mappa col numero 2270, confinante la suddetta via, Giuseppe Marcucci, beni Presutti, salvi, ecc.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria del sullodato tribunale.

1748 F. SALVATORI proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Con sentenza del dì 6, pubblicata il 16, registrata il 22 febbraio 1878, il tribunale civile di Firenze, ha emesso la seguente pronunzia — ivi — « Dichiara l'assenza di Demetrio-Augusto Zocchi a tutti gli effetti di ragione. Ordina la notificazione e pubblicazione della presente sentenza, a norma dell'art. 23 del vigente Codice civile.

1186 A. DONATO BOATTINI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Rendesi di pubblica ragione che con decreto della prima sezione del tribunale civile di Roma del 21 marzo 1878, firmato dal presidente Teodorani, è stata autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico a procedere al trasferimento del certificato nominativo n. 605177, dell'annua rendita di lire 85, iscritta in nome della defunta Angelina di Vincenzo Tancredi, moglie dell'avvocato Augusto Rossi, in favore degli eredi intestati della medesima e di lei figli minorenni Ida, Gemma, Tito, Adelaide, Quinto Curzio del vivente Augusto Rossi.

Roma, 2 aprile 1878.

1568 AVV. TORQUATO TANCREDI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Il signor Davide Parlato ha messo sotto riserva privata per la caccia e pesca l'isola dei Galli, di sua proprietà, sitnata nel Golfo di Salerno, aggregata al comune di Positano.

Ha messo pure sotto riserva privata di caccia altro latifondo anche di sua proprietà, in tenimento di Vico Equense, detto Selva Cedua, denominata La Piana, confinante a levante con rivo fluente, a ponente con strada pubblica, a settentrione col fondo del sig. Gioacchino Romito, ed a mezzogiorno col fondo del signor Teodorico Cacace.

Napoli, 12 aprile 1878.

1769 DAVIDE PARLATO.

SUNTO DI NOTIFICA

a forma dell'articolo 141 del Codice di procedura civile.

Ad istanza del signor T. L. Bittner, di Brünn (Moravia), elettivamente domiciliato in Roma al vicolo Sciarra, n. 54, piano 1°, presso il cav. Eugenio Rossi, si deduce per ogni effetto che di ragione a pubblica notizia che con mio atto in data d'oggi venne nuovamente citato per gli effetti del combinato disposto degli articoli 382 e 474 del Codice di procedura civile, e con dichiarazione che non comparendo sarà la causa proseguita in di lui contumacia, il signor professore Egidio Grasselli, residente in Roma, in oggi di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire in via commerciale dinanzi il signor pretore del primo mandamento di Roma all'udienza dell'undici prossimo maggio, ore dodici meridiane, per vedersi condannare al pagamento della somma di lire 397 87 portata dalla lettera di cambio 8 novembre 1877 e dai relativi atti di protesto e conto di ritorno, oltre agli interessi dall'8 febbraio 1878 ed alle spese, e con sentenza provvisoriamente esecutoria.

Roma, addì 15 aprile 1878.

1794 L'usciere ARTURO SEMPREBENE.

BANDO.

(1ª *pubblicazione*).

Il sottoscritto cancelliere del Regio tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 10 maggio 1878 avrà luogo avanti il suddetto tribunale la vendita dell'immobile, sotto descritto, espropriato ad istanza del Capitolo della Cattedrale di Anagni ed a carico di Luigi Avoli del fu Angelo di Anagni.

Descrizione dello stabile.

Casa di abitazione, sita in Anagni, contrada Macello Vecchio o Piazza delle Nuove Carceri, composta di tre piani con bottega, magazzino, due cantine, grotta e cisterna, confinante Piazza del Macello, Piazza di Santa Caterina, vicolo dei Sordi e Marinelli Giovanni, distinta in mappa - Città col nn. 489 sub. 2, 3, 491 sub. 2, 492, 414, 309, 1023, 1027 sub. 1 1/2, del reddito imponibile di lire 200.

L'asta sarà aperta in un solo lotto ed in base al prezzo di perizia ammontante a lire 6265 40.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale, il 20 marzo 1878.

1777 Il canc. BARTOLOMEI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di marzo 1878 *confrontate con quelle del mese corrispondente del* 1877.

PROVINCIE	ANNO 1878	ANNO 1877	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	274,992 40	296,539 60	»	21,547 20
Ancona	98,227 60	91,921 40	6,306 20	»
Aquila	54,824 90	46,715 10	8,109 80	»
Arezzo	58,348 15	65,545 10	»	7,196 95
Ascoli Piceno	42,927 30	44,892 20	»	1,964 90
Avellino	54,657 50	66,198 10	»	11,540 60
Bari	216,870 50	209,383 20	7,487 30	»
Belluno	33,813 »	36,772 50	»	2,959 50
Benevento	32,917 90	33,508 60	»	590 70
Bergamo	165,846 70	194,893 »	»	29,046 30
Bologna	268,128 40	266,852 60	1,275 80	»
Brescia	204,216 20	205,265 70	»	1,049 50
Cagliari	166,593 95	163,798 75	2,795 20	»
Campobasso	58,358 80	58,710 70	»	351 90
Caserta	227,455 »	248,876 80	»	21,421 80
Catanzaro	84,378 »	97,831 40	»	13,453 40
Chieti	63,713 45	73,771 80	»	10,058 35
Como	135,161 30	179,663 80	»	44,502 50
Cosenza	85,057 05	82,338 80	2,718 25	»
Cremona	173,776 30	163,907 60	9,868 70	»
Cuneo	227,083 80	238,570 50	»	11,486 70
Ferrara	181,977 70	184,594 60	»	2,616 90
Firenze	475,480 62	543,405 50	»	67,924 88
Foggia	119,606 10	111,811 »	7,795 10	»
Forlì	112,847 »	105,394 80	7,452 20	»
Genova	504,420 85	529,684 20	»	25,263 35
Grosseto	52,327 65	54,066 90	»	1,739 25
Lecce	159,069 80	181,563 75	»	22,493 95
Livorno	118,113 40	127,350 60	»	9,237 20
Lucca	155,658 40	161,398 35	»	5,739 95
Macerata	64,807 60	63,627 60	1,180 »	»
Mantova	174,614 50	166,943 50	7,671 »	»
Massa Carrara	58,402 90	64,812 70	»	6,409 80
Milano	643,072 66	672,391 80	»	29,319 14
Modena	131,566 80	142,628 20	»	11,061 40
Napoli	734,532 30	747,570 70	»	13,038 40
Novara	276,699 90	292,614 80	»	15,914 90
Padova	222,743 84	220,441 65	2,302 19	»
Parma	135,670 90	134,017 40	1,653 50	»
Pavia	214,581 70	217,304 20	»	2,722 50
Perugia	156,693 75	147,026 20	9,667 55	»
Pesaro e Urbino	52,879 60	58,351 30	»	5,471 70
Piacenza	123,883 »	106,138 80	17,744 20	»
Pisa	170,721 40	181,319 60	»	10,598 20
Porto Maurizio	81,761 10	72,220 90	9,540 20	»
Potenza	88,352 95	74,179 70	14,173 25	»
Ravenna	111,854 30	101,873 50	9,980 80	»
Reggio Calabria	79,751 50	95,407 90	»	15,656 40
Reggio Emilia	81,664 30	85,268 60	»	3,604 30
Roma	595,420 20	585,814 60	9,605 60	»
Rovigo	147,010 90	147,814 60	»	803 70
Salerno	142,527 80	157,888 60	»	15,360 80
Sassari	83,546 60	81,407 80	2,138 80	»
Siena	66,437 »	71,520 10	»	5,083 10
Sondrio	21,287 35	24,786 10	»	3,498 75
Teramo	40,786 40	38,126 80	2,659 60	»
Torino	518,835 30	567,493 10	»	48,657 80
Treviso	110,463 60	106,204 10	4,259 50	»
Udine	181,795 50	196,081 20	»	14,285 70
Venezia	330,278 80	321,584 80	8,694 »	»
Verona	202,545 90	216,055 75	»	13,509 85
Vicenza	128,954 50	137,809 20	»	8,854 70
Somme L.	10,780,994 57	11,161,952 75	155,078 74	536,036 92
Supplemento di riscossioni nei mesi di febbraio e marzo per effetto del pareggio di prezzo fra le vecchie e le nuove tariffe sul fondo di dotazione nei magazzini, al 2 febbraio p. p.	576,200 19	»	576,200 19	»
Totali L.	11,357,194 76	11,161,952 75	731,278 93	536,036 92
Defalcasi la diminuz.			536,036 92	
Resta l'aumento di marzo	»	»	195,242 01	
Prodotti dal 1° gennaio a tutto febbraio	20,133,366 99	21,222,738 97	»	1,089,371 98
Defalcasi l'aumento di marzo	»	»	»	195,242 01
Totali generali L.	31,490,561 75	32,384,691 72	»	894,129 97

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	1878	1877	in aumento	in diminuzione
Caltanissetta	58,691 90	58,988 30		296 40
Catania	132,004 40	124,990 50	7,013 90	
Girgenti	76,978 40	81,099 »	»	4,120 60
Messina	80,012 40	85,215 95	»	5,203 55
Palermo	154,436 26	137,072 90	17,363 36	»
Siracusa	69,747 05	61,630 45	8,116 60	»
Trapani	49,382 60	53,644 80	»	4,262 20
Somme L.	621,053 01	602,641 90	32,493 86	13,882 75
Supplemento di riscossioni come per la gestione continentale	96,180 11	»	96,180 11	»
Totali L.	717,483 12	602,641 90	128,673 97	13,882 75
Defalcasi la diminuz.	»	»	13,882 75	
Resta l'aumento di marzo	»	»	114,791 22	
Prodotti dal 1° gennaio a tutto febbraio	1,141,324 »	1,292,312 93	»	150,988 93
Defalcasi l'aumento di marzo		»	»	114,791 22
Totali generali L.	1,858,757 12	1,894,954 83	»	36,197 71

Il Ragioniere della Gestione Siciliana
G. COPPI.

Roma, 14 aprile 1878.

Il Consigliere d'Amministrazione
A. DI COSILLA.

Il Segretario Generale
DUCHOQUÉ.

1801

(3ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
(Direzione Generale)

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti che, a mente dell'art. 8 del R. decreto 20 gennaio 1867, n. 3532, dev'esser tenuta in Milano nel mese di aprile, avrà luogo in quella città il giorno 27 del detto mese, a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, sito in via Alessandro Manzoni, n. 6.

Come viene stabilito dall'art. 51 degli statuti di questa Banca in tale adunanza si procederà alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della sede di Milano.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 30 marzo 1878.

1529

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA.

In seguito all'asta tenutasi nell'ufficio d'Intendenza di finanza in questa città nel giorno 3 corrente mese, essendo stato deliberato provvisoriamente l'affitto dell'Anfiteatro Corea pel prezzo di lire 12,050, e su questa somma essendosi ottenuto in tempo una nuova offerta d'aumento del ventesimo, si fa noto che nel giorno 18 corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, si terranno nell'ufficio predetto nuovi incanti pubblici per l'aggiudicazione definitiva in base al prezzo come sopra aumentato e così di lire 12,700, sotto le condizioni tutte stabilite nell'avviso di primo incanto in data 3 aprile.

Roma, 13 aprile 1878.

1795 *Il Primo Segretario*: MONTEMERLO.

CAMERANO NATALE, *Gerente* — ROMA — Tip. EREDI BOTTA.